

LA REDDITIVITÀ DELL'ALLEVAMENTO SALE DEL 4,9% RISPETTO AD AGOSTO. VA PEGGIO INVECE LA FASE DI MACELLAZIONE, CHE REGISTRA UN -5,2%. L'EXPORT AUMENTA DEL 6,6% RISPETTO AL 2015

Settembre, suini da macello prezzi in ascesa (+4,4%)

Buone notizie per l'allevamento suinicolo italiano. A settembre, i prezzi dei suini da macello sono stati in netta ascesa: al mercato di Modena, i capi pesanti hanno infatti quotato 1,699 euro/kg, con variazioni positive sia a livello congiunturale (+4,4%) ovvero rispetto ad agosto, che a livello tendenziale (+12,1%) ovvero rispetto a settembre dell'anno scorso.

È stata questa la principale causa dell'incremento marcato della redditività dell'allevamento calcolata dall'indice Crefis: +4,9% nei confronti di agosto e, soprattutto, +5,4% nei confronti di settembre 2015.

Nell'ultimo mese sono aumentati anche i prezzi dei suini da allevamento, che hanno segnato un +2,7% su base congiunturale e +18,7% su base tendenziale.

In calo la redditività dei macellatori

Cala decisamente, sempre a settembre, la redditività della macellazione di suini. L'indice Crefis indica una variazione pari a -5,2% rispetto ad agosto e -5% rispetto a settembre dell'anno scorso. A pesare sulla remuneratività delle aziende di macel-

Tab. 1 - Indici Crefis di redditività nelle diverse fasi della filiera in Italia

	Variazioni % settembre 2016/ agosto 2016	Variazioni % settembre 2016/ settembre 2015
Redditività dell'allevamento (suino Modena)	+4,9%	+5,4%
Redditività della macellazione (suino Modena)	-5,2%	-5,0%
Redditività della stagionatura: prosciutto di Parma (9-11 kg)	-1,1%	+6,9%
Redditività della stagionatura: prosciutto non tipico (>9 kg)	+3,9%	-5,3%

Fonte: elaborazioni Crefis su dati Cciaa Milano, Parma e Modena, Cun suini e tagli

Tab. 2 - Prezzi suini italiani e di alcuni Paesi europei: variazioni % settembre 2016/agosto 2016

Italia		Ue_27	
Pesanti 156-176 kg (Mo)	+4,4%	Leggeri Germania (carcasse 56% magro)	+1,6%
Leggeri 90-115 kg (Mo)	+4,1%	Leggeri Francia (carcasse 56% magro)	+3,0%
Allevamento 30 kg (Cun suini allevamento)	+3,0%	Leggeri Spagna (peso vivo)	-0,3%

Fonte: elaborazioni Crefis su dati Cun suini, borse merci Modena, Mantova e Porcat.

Tab. 3 - Prezzi di alcuni tagli di carne suina e dei prosciutti stagionati in Italia

	Variazioni % settembre 2016/ agosto 2016	Variazioni % settembre 2016/ settembre 2015
Coscia per crudo tipico 13-16 kg (Cun_tagli)	+3,5%	+14,5%
Coscia per crudo non tipico 12 kg e oltre (Cun_tagli)	+1,9%	+15,5%
Lombo taglio Modena (Cun_tagli)	-7,7%	-1,6%
Prosciutto di Parma stagionato 9-11 kg (Pr)	+2,3%	+16,6%

Fonte: elaborazioni Crefis su dati Cun_tagli e borsa merci Parma.

lazione è stato l'incremento dei costi per l'approvvigionamento dei capi vivi; non è bastato a recuperare redditività il buon andamento

del mercato dei tagli. A cominciare dalle cosce fresche pesanti destinate al circuito tutelato che a settembre sono arrivate a quotare

5,122 euro/kg (Cun) in salita del 2,9% rispetto ad agosto, e addirittura del 14,5% su base tendenziale. A settembre sono aumentati anche

COMMERCIO ESTERO

Nel primo semestre 2016 il commercio estero dell'Italia di suini, carni suine e salumi ha complessivamente realizzato un saldo finale negativo pari a -255,4 milioni di euro, dato in netto miglioramento rispetto all'anno precedente di quasi 155 milioni di euro.

Nello stesso periodo le esportazioni hanno raggiunto un valore di 722 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente (+6,6%) e corrispondenti ad un quantitativo di 123 mila tonnellate, anch'esso in netta crescita grazie a una variazione del +16,0%. I prosciutti crudi disossati si confermano il prodotto maggiormente esportato (314,6 milioni di euro e 30 mila tonnellate), a cui seguono "salsicce e salami stagionati" (131,4 milioni di euro) e i "prosciutti cotti" (63,3 milioni di euro). Tutti i principali prodotti d'esportazione hanno registrato un incremento rispetto ai primi sei mesi del 2015, soprattutto i prosciutti cotti che sono aumentati del +10,5% in valore e del +16,8% in volume.

Le importazioni sono state pari a 977,5 milioni di euro, in net-

ta diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-10,1%) e per un volume complessivo di quasi 551 mila tonnellate (-4,4% in termini tendenziali). Le cosce suine fresche, il prodotto maggiormente acquistato dall'Italia all'estero, hanno raggiunto un volume di 281 mila tonnellate, registrando un calo in quantità pari al -5,8% rispetto al periodo gennaio-giugno 2015.

Relativamente agli scambi commerciali coi principali partner esteri, nello stesso periodo le esportazioni verso Giappone (8,2 milioni di tonnellate), Spagna (7,1 milioni di tonnellate) e Francia (17,7 milioni di tonnellate) hanno registrato una netta crescita tendenziale in volume pari rispettivamente al +24,0%, +21,2% e +20,8%. In aumento anche gli invii verso il partner principale, la Germania (+6,7%). Dal lato delle importazioni, la maggior parte dei paesi considerati ha registrato un decremento in quantità rispetto al primo semestre 2015, mentre la Spagna (+8,4% in volume) e i Paesi Bassi (+0,9%) sono stati tra i pochi ad aver incrementato i propri quantitativi. **S.B.**

i prezzi delle cosce fresche destinate a produzioni non tipiche, con valori arrivati a 4,136 euro/kg (Cun), ovvero +1,9% su base congiunturale e +15,5% rispetto al 2015. Fase negativa invece per i prezzi dei lombi taglio Modena, che alla Cun si sono fermati a 4,430 euro/kg (-7,7% rispetto ad agosto e -1,6% rispetto all'anno scorso).

Il gap dop / non dop torna a essere negativo

Tonici a settembre i mercati dei prosciutti stagionati. Il Parma pesante (9-11 Kg) è stato quotato a 9,750 euro/kg, segnando un +2,3% rispetto al mese precedente e, da sottolineare, +16,6% nei confronti di settembre 2015, ormai valori record di medio periodo. Nonostante questo, la redditività della stagionatura del Prosciutto di Parma pesante è scesa a settembre dell'1,1% rispetto ad agosto, ma resta del 6,9% più alta rispetto allo stesso mese del 2015.

Tab. 4 - Prezzi dei fattori di produzione in Italia e nel mondo: var. % settembre 2016/agosto 2016

Italia		Mondo	
Mais nazionale (Mi)	-7,6%	Mais (Usa)	-2,2%
Soia estera (Mi)	-2,3%	Soia (Usa)	-3,9%

Fonte: elaborazioni Crefis su dati Cciaa Milano e Fao.

Tab. 5 - Commercio estero dell'Italia di suini e carni suine: var. % giugno 2016/giugno 2015

	Valore	Quantità
Importazioni	-5,7%	-6,9%
Carni suine fresche	-8,1%	-9,6%
Esportazioni	+14,0%	+27,8%
Salumi stagionati	+10,2%	+10,1%
Salumi cotti e altre preparazioni	+17,1%	+12,0%
Saldo (variazione assoluta, milioni di euro, tonnellate)	26,9	11.709

Fonte: elaborazioni Crefis su dati Istat.

Al contrario, la remuneratività della stagionatura dei prosciutti pesanti generici ha mostrato a settembre un recupero su base congiunturale, con un +3,9% rispetto ad agosto, pur restando a livelli ben al di sotto di quelli del

settembre dello scorso anno: -5,3%.

A seguito di queste variazioni, la redditività della stagionatura del Prosciutto di Parma dop pesante continua a essere superiore rispetto all'omologo calcolato per

le produzioni non tipiche anche se in maniera meno pronunciata rispetto ad agosto (+7,4%); e nel caso della tipologia leggera, il gap tra dop e generico torna, dopo mesi, a essere negativo (-3%).

Stefano Boccoli

RIVISTA DI

Suinicoltura

www.suinicoltura.it



terroevito
www.agricoltura.com

AgriCommercio
e garden center

CultureProtette
ORTICOLTURA E FIOROVIVAIISMO

ContoTerzista
IN AGRICOLTURA



m&ma
MACCHINE E MOTORI AGRICOLI

OlivoeOlio

rivista di
FRUTTICOLTURA
e di ortofloricoltura

RIVISTA DI
Suinicoltura

VIGNEVINI



Edagricole - Edizioni Agricole di New Business Media s.r.l.

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edagricole - Edizioni Agricole di New Business Media s.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

edagricole